

LA COMUNICAZIONE

Ci sono diversi livelli di comunicazione, alcuni sono più superficiali, come ad esempio le conversazioni di circostanza, dove già si possono notare le prime differenze nel modo di porsi e di accettare o meno la comunicazione.

Altri poi raggiungono un livello più profondo e si affrontano con maggiore tensione e maggior coinvolgimento, come ad esempio quando si parla di se stessi o si esprime la propria opinione.

In questa situazione ma anche in altre che coinvolgono meno la sfera intima e personale, può capitare che ciò che si dice non sia ciò che si pensa o si sente veramente, oppure che non corrisponda a quello che si comunica con i gesti, lo sguardo o il tono della voce...

- In quali occasioni la comunicazione rimane ad un livello superficiale? E in quali invece si raggiunge un livello più profondo?
- Quando e perché si decide di non dire ciò che si pensa e si sente realmente?
- Può essere giusto cercare di “spingere” qualcuno a comunicare ciò che prova e pensa più intimamente? In quali occasioni?



CONSIGLIO DELLO CHÉF:

“Cerca sempre di esprimere ciò che sei e pensi veramente senza per questo prevaricare né ferire gli altri”.